

3860. ROMA (Triumvirato di). A Ferdinando di Lesseps. Rispondendo alla sua dichiarazione del 29 maggio. Il popolo romano vuole *fraternità* con la Francia, non la sua *protezione*. Firmato: Armellini, Saffi, Mazzini. Roma, 1849, maggio, 30.

Cop., p. sc. 2, in francese; 27,2 × 21,1.  
E.: Cesare Casciani, Roma.

3861.— (Triumvirato di), nel 1849. Convenzione con Ferdinando Lesseps per l'accordo con la Francia e l'accantonamento esterno di Roma; firmato: Armellini, Saffi, Mazzini, e Lesseps. Vanno unite due bozze e una copia della stessa scrittura, una delle quali con correzioni autografe di G. Mazzini. Roma, dal Quartier Generale francese, 1849, maggio, 31.

Orig. ff. aa., 2 m., 1 cop. in fr., p. sc. 5; 35,2 × 22; 27,2 × 21.

E.: c. s.

3862. — — Mazzini, Saffi e Armellini rassegnano al popolo romano il loro mandato, non potendo essi, senza venir meno a questo e alla loro coscienza, comunicare al generale Oudinot la decisione, dell'Assemblea del 30 giugno, di cessare dalla difesa. Roma, 1849, giugno, 30.

Cop., p. sc. 1: 32 × 22.

E.: c. s.

— (Triumvirato di), nel 1849. V.: Oudinot da Reggio.

3863. — (Triumviri di), nel 1849. Al ministro del Commercio e lavori pubblici. Lo esonerano da qualunque responsabilità per la parola d'onore data da lui al generale Oudinot che il battaglione Manara non sarebbe entrato in Roma prima che fosse spirato il 4 maggio, poichè gli atti ostili compiuti, nel frattempo, dai Francesi, forzano il Governo repubblicano a non riconoscere la sua parola. Non accettano le sue dimissioni da ministro. S. l. [Roma], s. d. [1849, aprile ...].

M., p. sc. 3; coll'approvazione autografa di C. Armellini; 26,5 × 19.

E.: c. s.

3864. ROMA (Triumviri di), nel 1849. A Ferdinando di Lesseps, inviato plenipotenziario di Francia a Roma. La Francia non può opporsi alla libera costituzione del popolo romano a repubblica, perchè questa costituzione non solo risponde pienamente ai voti della grandissima maggioranza, ma, in breve tempo, ha già dato prova di solidità morale e materiale. Il popolo romano non permetterà a nessun costo il ristabilimento del potere temporale. Roma, 1849, maggio, 16.

M. a. e cop. n. f., in francese, p. sc. 7; 30,8 × 21,5; 21,4 × 15,3.

E.: Cesare Casciani, Roma.

3865. — — A Ferdinando di Lesseps trasmettendogli la decisione dell'Assemblea sul disegno di convenzione da loro comunicato alla Commissione, gli spiegano i motivi per cui l'Assemblea non può accogliere quella proposta. Roma, 1849, maggio, 19.

M. a., di mano di G. Mazzini e cop. in francese, p. sc. 6; di sestii diversi.

E.: c. s.

3866. — — Allo stesso. Espongono lo stato attuale della questione tra la Repubblica romana. Questa ha dovuto resistere per mantenere l'inviolabilità del suo territorio e la sua costituzione. È inammissibile qualunque proposta di occupazione della città. La Francia, poichè non *vuole* essere alleata della Repubblica romana contro gli Austriaci, nè può dichiararsi nemica, resti neutrale. L'esercito francese tenga pure Civitavecchia, come punto d'osservazione, ma si allontani dalle mura di Roma permettendo ai romani di andare incontro agli invasori austriaci. [Roma], 1849, maggio, 25.

Cop. francese, p. sc. 7; 27 × 21.

E.: c. s.

— (Volontari per la difesa di) V.. Bargnani Gaetano.

ROMAGNA (Società politiche segrete di). V.: Uccellini.

ROMAGNE nel 1859. V.: Contribuzioni di Romagna pagate ai Francesi.